

## **Interventi per la raccolta nei porti e negli approdi turistici dei rifiuti prodotti sulle unità da diporto.**

L'A.M.P. "Capo Rizzuto" istituita con D.M. il 27.12.1991, così come modificato con D.M. del 19.02.2002, nasce allo scopo di garantire la conservazione e la tutela di un territorio marino e costiero ad alto pregio ambientale ed archeologico, soggetto a forti pressioni trasformative, oltre che a stimolare e programmare iniziative economiche ed imprenditoriali legate ad uno sviluppo sostenibile del territorio in questione.

Pertanto, si rileva l'importanza e la valenza strategica che un'area protetta può rivestire all'interno delle politiche di sviluppo della Provincia di Crotone, in un'ottica di gestione integrata del territorio, finalizzata ad una crescita culturale tesa a valorizzare le risorse e le professionalità locali.

La gestione dei rifiuti prodotti sulle unità da diporto è una problematica che assume connotazioni importanti, specialmente nella cura di un tratto di costa protetto, esigendo l'attuazione di urgenti misure di tutela e di salvaguardia ambientale.

Attualmente tutte le direttive regionali, nazionali ed internazionali sono rivolte ad una gestione dell'ambiente che punti ad obiettivi di ecosostenibilità ed ecoefficienza, finalizzate ad una maggiore attenzione agli indici della qualità della vita, sia da parte dei residenti che da chi ne usufruisce anche in maniera non continuativa.

A maggior ragione il problema assume connotazioni esponenziali quando il sistema di riferimento (e il luogo di attuazione) è un'A.M.P., luogo di esistenza di delicati ecosistemi che, per definizione della stessa, devono essere salvaguardati.

Lo scopo principe deve essere perciò l'abbattimento dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto, a cui ne segue però un secondo, ma non meno importante, di marketing del territorio che attraverso i mezzi di salvaguardia degli ecosistemi, diventa motivo di un'attrazione turistica qualitativamente e quantitativamente rilevante.

L'ambiente è una risorsa, che se rispettata, diventa anche economicamente interessante, fonte di formazione, informazione, professionalità, lavoro e reddito.

A ciò si aggiunge la necessità di avere una visione di lungo periodo, nella quale ormai le maggiori realtà del settore stanno confluendo, in cui gli indici di qualità, di ottimizzazione delle

risorse, di rispetto dell'ambiente, saranno la regola, non più un'eccezione confinata in sistemi ristretti e protetti.

Entrando nel merito della problematica in questione, i rifiuti prodotti dalle unità da diporto possono essere classificati in:

1. Liquidi organici prodotti sulle unità da diporto provviste di impianti igienici;
2. Acque di sentina delle unità da diporto;
3. Batterie esauste
4. Oli lubrificanti usati

Le tipologie dell'intervento a cui si fa riferimento sono:

- I) Sistemi per la gestione della raccolta di acque nere prodotte dalle unità da diporto comprensivo di impianti e attrezzature (centrale di aspirazione per il prelievo direttamente a bordo e serbatoio di accumulo temporaneo), per l'avvio al trattamento finale;
- II) sistemi per la gestione della raccolta delle acque di sentina comprensivo di impianti e attrezzature (centrale di aspirazione per il prelievo diretto dalla sentina delle unità da diporto e serbatoio di accumulo temporaneo), per l'avvio al trattamento finale;
- III) sistemi per la gestione della raccolta degli oli usati e delle batterie esauste al piombo impiegati nella manutenzione delle unità da diporto, a seguito di apposito accordo di collaborazione con i Consorzi di settore. Il servizio dovrà riguardare gestione, manutenzione e controllo del funzionamento delle strutture, fornite a titolo gratuito dai suddetti Consorzi, che provvederanno allo smaltimento finale;
- IV) sistemi per la gestione della raccolta dei rifiuti liquidi derivanti da piccoli lavori di manutenzione, di carattere urgente, eseguiti sui natanti (unità di lunghezza f.t. m. 7,50, se a motore, e m.10 se a vela) in specifiche aree attrezzate.
- V) campagne a livello locale per la promozione delle finalità e degli obiettivi degli interventi e per la comunicazione dell'iniziativa all'utenza.

L'obiettivo prioritario che ci si è proposti è quello di installare un sistema integrato di raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto.

Si affianca l'opera di comunicazione e di diffusione che diventa perciò importante affinché si possano raggiungere il maggior numero possibile di destinatari

Nello specifico gli obiettivi operativi che s'intende perseguire sono:

- fornire il Porticciolo di LE CASTELLA di un sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità da diporto innovativo ed efficiente, che, da un lato permetta l'abbattimento degli indici di inquinamento delle acque in loco, dall'altro garantisca un servizio che per le sue caratteristiche di ecoefficienza, incida anche sull'immagine di un territorio sempre più attento alle problematiche ambientali.
- Recepire direttive comunitarie che si rivolgono all'attuazione di interventi rispettosi dell'ambiente e del contesto in cui l'intervento stesso viene attuato;

Creare un servizio che migliori l'immagine turistica del luogo, con ricadute positive sugli indici socio economici locali (ricadute occupazionali, aumento del numero di visitatori, aumento delle imbarcazioni che approdano al porticciolo, ecc.)

### ***Risultati attesi***

Gli interventi realizzati avranno una serie di conseguenze che possono essere descritti nella seguente classificazione:

- **Conseguenze ambientali:**

Le conseguenze ambientali derivanti dall'attuazione del sistema di prelievo delle diverse tipologie di rifiuti precedentemente indicati, saranno principalmente il miglioramento della qualità delle acque nella zona Porticciolo (all'interno dell'area marina protetta).

- **Conseguenze socio-economiche.**

L'attuazione degli interventi in esame avrà una serie di ricadute socio economiche derivanti dalle modalità stesse di definizione dei progetti in esame.

Innanzitutto la gestione della raccolta dei rifiuti sarà suddivisa in due categorie; la prima (acque nere, rifiuti derivanti dalla pulizia delle barche) sarà data in affidamento, rivolgendosi a quelle imprese che saranno capaci di erogare il servizio richiesto con il miglior rapporto qualità/prezzo.

Sarà necessario innanzitutto un intervento hardware (installazione dei componenti del sistema, manichette, tanks, ecc), e in seconda battuta un'azione che attui la capacità di mantenere nel tempo un tale sistema di smaltimento (manutenzione dei componenti, controllo dell'efficienza del sistema, ecc.).

Questo comporta sicuramente ricadute reddituali e occupazionali che avranno una valenza di medio-lungo periodo.

La seconda tipologia di raccolta (le isole ecologiche) saranno sì gestite dai Consorzi preposti allo smaltimento degli oli e delle batterie, ma deve prevedere la definizione di un piano di gestione delle stesse.

Le conseguenze sociali saranno anch'esse molteplici, innanzitutto la possibilità di far acquisire al territorio una coscienza ambientalista che non venga recepita solo come qualcosa di astratto e lontano, ma che sia tangibile, attraverso la possibilità di trarne un reddito direttamente (nel caso in cui si possa essere coinvolti nel sistema di gestione) o indirettamente (la migliore qualità del mare è un'operazione di marketing del territorio che può portare in loco un maggior numero di turisti, qualitativamente anche più attenti alle tematiche ambientaliste).

In maniera diretta i soggetti beneficiari dell'intervento saranno gli utenti del porticciolo turistico di Le Castella (per gli interventi di installazione delle colonnine, dell'isola ecologica e dell'area attrezzata).

Per il miglioramento della qualità delle acque e per le ricadute sul territorio, beneficeranno dell'intervento (anche se in maniera indiretta) altresì i residenti e tutti i soggetti che a vario titolo si recheranno nelle località in cui l'intervento viene attuato.

I risultati attesi schematizzati in maniera quantitativa sono:

- Aumento percentuale delle unità da diporto che afferiscono al Porticciolo (con conseguente aumento del numero di visitatori della Riserva Marina, nonché del territorio antistante la stessa)
- Diminuzione percentuale degli indici di inquinamento delle acque antistanti il porticciolo;
- Aumento percentuale degli indici occupazionali in loco;

Qualitativamente i risultati attesi saranno:

- miglioramento della qualità delle acque nella zona Porticciolo (all'interno dell'area marina protetta).
- ricadute reddituali e occupazionali
- miglioramento dell'immagine, azioni di marketing del territorio;

attuazione anticipata delle direttive comunitarie in materia di controllo ambientale.

- **Interfacciamento con le finalità istitutive dell'A.M.P.**

- Conseguenze di breve periodo sulla strategia complessiva dell'A.M.P.: miglioramento dell'immagine, ricadute occupazionali;
- Conseguenze di medio periodo sulla strategia complessiva dell'A.M.P.: miglioramento della qualità delle acque; definizione di disciplinari per l'affermamento delle barche "ecologiche" all'A.M.P. ("Bollino Blu", ecc.), ricadute occupazionali.
- Conseguenze di lungo periodo sulla strategia complessiva dell'A.M.P.; attuazione anticipata delle direttive comunitarie in materia di controllo ambientale; azioni di marketing di territorio, ricadute occupazionali.
- Affiancamento ad altri interventi in atto.